San Marino 6 aprile 2025

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti

I sottoscritti cittadini e cittadine sammarinesi ritengono che la caccia non debba essere considerata uno sport. È - per chi la pratica - un'attività ludica, ma non vi è in essa il rispetto per l'avversario che caratterizza invece ineludibilmente l'attività sportiva. La caccia è una pratica antica, ma è mutata la sensibilità ambientale della popolazione e ora la fauna selvatica non è più considerata "res nullius", ma costituisce un patrimonio pubblico da conservare e tutelare. Vorremmo che al cacciatore non venisse più riconosciuta una priorità di possesso della fauna selvatica rispetto al comune cittadino a cui sta a cuore la serena fruizione di spazi verdi e la biodiversità. Ricordiamo che se vi sono interessi economici legati all'attività venatoria ve ne sono altrettanti legati alla frequentazione in sicurezza degli ambienti naturali; cresce ovunque il turismo sostenibile che privilegia la scoperta del territorio e pratica attività outdoor.

Chiediamo pertanto che la caccia non venga più considerata a livello istituzionale uno sport e che la Federazione Sammarinese della Caccia non sia più parte del Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (CONS).

Con Ossequi